

## Scheda del documento

**6 <settembre o dicembre> 1470, Locarno**

*Locazione / Instrumentum investiture locationis*

Il capitolo dei frati del convento e chiesa di S. Francesco a Locarno, convocato al suono della campanella, su richiesta di Gabriele «de \*\*\*», guardiano di detto convento, e costituito da Zanetto di Locarno, bacceliere in teologia, Pietro di Lugano, Giacomino di Locarno, Bassiano di Lodi, lettore, Alessandro d'Ivrea, vicario del convento, Bartolomeo d'Ivrea, Gregorio di Pergamo e Pietro d'Ivrea investono a titolo di locazione e massaricio Maffiolo del fu Lorenzo «de Zezio», abitante a Locarno, di due appezzamenti di terreno nel territorio di Orselina «in Herta Zanarii», il primo a ronco vignato «a lizariis» e in parte a gerbido con una stalla scoperta e il secondo prativo cintato con un muro e all'interno con piante novelle, chiamato «Monda», al canone annuo di 4 brente di vino o mosto rosso, prodotto nel detto terreno, da consegnare al tempo della vendemmia, e di un paio di polli, che devono essere mangiati da Maffiolo nel detto convento e da consegnare per la festa di s. Martino.

Notaio rogatario: Nicolaus de Anono n.p.i.a. constitutus f.c. domini Antonii habitator Locarni.

*Originale; lat.*

*ASTi, Pergamene, Convento di S. Francesco (Locarno) 43*

*420 x 310 mm, righe 64. Lacune nell'angolo superiore sinistro, nonché un foro di medie dimensioni, dovuto a rosicatura.*

*La data è ricostruita in base agli elementi della datazione («millesimo quadringentesimo septuagesimo, indictione quarta, die mercurii vigesimo sexto mensis <...>») e per il 1470, corrisponde ai mesi di settembre o dicembre.*